

Il Papa all'Angelus" del 12 febbraio ha detto:

“L'INSULTO UCCIDE”

Sorvegliamo pensieri e parole

Partendo dal Discorso della Montagna il Papa scuote una società in cui offese e ingiurie sono all'ordine del giorno, dai social network ai talk show, dalla politica ai rapporti personali e istituzionali.

Non basta chiedere scusa come se non fosse successo nulla, come se il male fatto non avesse lasciato traccia. Ma **le parole che hanno ferito, offeso, umiliato, denigrato non si cancellano dal Web, dalla memoria e dal cuore.** La macchina del fango spinge a rispondere alzando il livello degli insulti. O a subire abbassando quello dell'autostima. Cambia gli animi e la cultura, cambia le relazioni e lo stesso tessuto sociale. Ne abbiamo fatto tutta l'esperienza e sappiamo quanto dolore presente e futuro possano racchiudersi in quelle parole dette con leggerezza e malignità.

L'insulto è diventato abitudine, come ha ricordato papa Francesco domenica 12 febbraio, è entrato nella pratica quotidiana **come “dire buon giorno”**. Ma sono parole che feriscono, che “offendono la dignità della persona umana” e che, anche se “non hanno la stessa gravità e colpevolezza dell'uccisione, si pongono sulla stessa linea, perché ne sono le premesse e rivelano la stessa malevolenza”. Un vecchio adagio meridionale recita, saggiamente, **“la lingua non ha ossa, ma spezza le ossa”**.

Ma basta andare alle cronache di questi ultimi anni per ricordare quanto male abbiano fatto, agli adolescenti e non solo, gli insulti dei compagni di classe e degli sconosciuti magari nascosti dietro l'anonimato dei social.

Ragazzini diventati lo zimbello degli altri, costretti a cambiare classe e quartiere, a volte portati fino al suicidio. Non è un caso se tante volte Bergoglio ha paragonato le “chiacchiere” al terrorismo, alle bombe gettate in mezzo alle comunità. E se ha messo in guardia le parrocchie, le congregazioni, i fedeli, gli uomini e le donne del nostro tempo dallo spargere quel veleno che piano piano appresta l'aria e rende impossibile il vivere insieme.

Un cambio di marcia e di costume per chi è abituato a misurare lo share che cresce quando ci si insulta in TV, le copie dei giornali di gossip che aumentano tanto più si parla male degli altri, la “popolarità” dei bulletti che si allarga offendendo le altre persone.

“Chi insulta il fratello, uccide nel proprio cuore il fratello. Per favore, non insultare! Non guadagniamo niente...”, ha incoraggiato Bergoglio. Perché, anche quando sembra di guadagnare popolarità e soldi, o qualche manciata di voti, si tratta in realtà di guadagni effimeri. Che noi, gli altri e il mondo che ci circonda, ogni giorno, inesorabilmente, più brutti.

(da Famiglia Cristiana del 19.02.2017)

Domenica 19, ore 15,00 incontro Genitori del Battesimo

Lunedì 20, ore 10,30, nella Sala S. Maurizio: spettacolo “Arlecchino e Pulcinella”

(per i bambini della scuola d'infanzia di Monticello e di Sarego)

Martedì 21, Confessioni ore 14,30: 4ª elem. A+B; ore 15,00: 1ª media A; ore 15,30: 5ª elem. A

Ore 20,30 **incontro di tutti i Catechisti**

Mercoledì 22, Confessioni ore 14,30: 3ª media A e B; ore 15,00: 1ª media B+C; ore 15,30: 5ª elem. B

Ore 20,30 **incontro Genitori 3ª elementare**

Giovedì 23, Confessioni ore 16,00: 2ª media A

Venerdì 24, ore 20,30 incontro Genitori e Padrini del Battesimo

Sabato 25, Confessioni, ore 14,30: 2ª media B

Ore 16,30 **incontro del “Gruppo Famiglia”**: sono invitate le famiglie di tutte le età.

Domenica 26, ore 10,30 Battesimo di Penzo Giovanni, Baldovin Gloria e Negro Mattia

Nel pomeriggio ore 15,00: al Centro parrocchiale **GRANDE FESTA DI CARNEVALE**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 22, ore 9,00: Balsemin Graziella, Rossi Giuseppe, Trentin Luigina e Vinante Antonella.

MI ILLUMINO DI MENO

Aderendo alla campagna “Mi illumino di meno” proposta dalla nota trasmissione radiofonica “Caterpillar” di “Radiodue”, il Comune di Sarego intende sensibilizzare i cittadini sull'importanza del risparmio energetico.

A questo scopo, come gesto simbolico, venerdì 24 febbraio dalle ore 18,00 alle 20,00 verranno spente le luci esterne della Chiesa di Meledo.

Auspichiamo che molti cittadini aderiscano a questa campagna con piccoli o grandi gesti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni inquinanti come ad esempio utilizzare la bici anziché la macchina, condividere l'automobile con altri per recarsi al lavoro, spegnere le luci quando non servono, accendere lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico... Piccoli gesti per stimolare azioni più concrete ed importanti.

L'Amministrazione comunale di Sarego

Domenica 26 Febbraio 2017, ore 15,00

Al Centro Parrocchiale San Maurizio

GRANDE FESTA DI CARNEVALE

animata

**dai “CAVERNICOLI” del GRUPPO ACR
dai “SENZA VERGOGNA”**

**con la partecipazione straordinaria
del “GRUPPO FOLCLORISTICO SERBO”**

**Potrete gustare
LE FAMOSE “FRITOLE” CALDE E BIBITE A GO' GO'**

VENITE TUTTI IN MASCHERA

Entrata Libera

VIEN ANCA TI.. ANCA TI..

IL PAPA: NESSUN DIALOGO CON IL DIAVOLO

“Non si può dialogare con il diavolo”, perché si finisce come Adamo ed Eva, “nudi”, cioè vittime del peccato e della corruzione. Lo ha detto il Papa, nell’omelia della messa celebrata ieri (10 febbraio 2017) nella Cappella a Casa Santa Marta, riflettendo sul diavolo che tenta sia Adamo ed Eva sia Gesù.

Il diavolo – ha spiegato papa Francesco – è “attraente” e con la sua astuzia cerca di “ingannare”, è “specialista” in questo, è il “padre della menzogna”, è un “bugiardo”, sa come ingannare e come “truffare” la gente. “Il diavolo è un mal pagatore, non paga bene! E’ un truffatore ! Ti promette tutto e ti lascia nudo”, ha ammonito il Papa.

“Tutti noi sappiamo cosa sono le tentazioni, tutti sappiamo, perché tutti ne abbiamo”, ha proseguito Francesco, citando le “tante tentazioni di vanità, di superbia, di cupidigia, di avarizia”.

Poi c’è la corruzione: “Tanti corrotti, tanti pesci grossi corrotti che ci sono nel mondo dei quali conosciamo la vita sui giornali: forse hanno cominciato con una piccola cosa, non so, per non aggiustare bene il bilancio e quello che era un chilo: no, facciamo 900 grammi ma che sembra un chilo. La corruzione incomincia da poco, come questo, col dialogo: “Ma no, non è vero che ti farà male questo frutto! Mangialo, è buono! E’ poca cosa, nessuno se ne accorge. Fai, fai!”. E poco a poco, poco a poco, si cade nel peccato, si cade nella corruzione.

Per questo è necessario “non essere ingenui”, per non dire “schiocchi”: bisogna avere gli “occhi aperti” e chiedere aiuto al Signore “perché da soli non possiamo”. “Nella tentazione non si dialoga, si prega”, ha concluso papa Francesco, per avere “il coraggio di alzarsi e di andare avanti”.

(da “Avvenire” dell’ 11 febbraio 2017)

C’E’ UN LAVORO DA FARE:

Uno ha chiesto a **Tutti** chi potesse fare quel lavoro.
Tutti hanno pensato che **Qualcuno** l’avrebbe fatto.
Ognuno ha pensato che lo avrebbe fatto **Qualcun altro**.
Qualcun altro si chiamava **Nessuno**.
Nessuno non ne sapeva **Nulla**.

E IL LAVORO DA FARE E’ RIMASTO LI’...DA FARE.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it
Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia & Lucio.
Venerdì 24 Febbraio, alle ore 20.30, ci sarà Michela.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 1011 – 19 Febbraio 2017

VII Domenica del tempo ordinario

“Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro...”
(Mt 5,44)

L’antica Legge domandava di amare il prossimo e di odiare il nemico. Ma il Cristo è ancora più esigente e dice: “Amate i vostri nemici e pregate per coloro che vi perseguitano”. La legge del taglione viene superata dalla legge dell’Amore, insegnataci da Gesù.



DOMENICA 19: 7ª del tempo ordinario **Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30
Ore 8,00 def. a. Sambugaro Mario; Irma; Anime del Purgatorio; Sacerdoti defunti

LUNEDI’ 20: Beata Giacinta Marto di Fatima ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

MARTEDI’ 21: S. Pier Damiani ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI’ 22: Cattedra di S. Pietro ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI’ 23: S. Policarpo ore 19,00 S. Messa

VENERDI’ 24: S. Modesto ore 15,00 S. Messa

SABATO 25: S. Cesario ore 19,00 **S. Messa festiva**
Def. a. Belloni Giov. Battista; Chiarello Pierina e fam. Pizzato; Anime del Purgatorio

DOMENICA 26: 8ª del tempo ordinario **Ss. Messe festive** ore 8,00 - 10:30
Ore 8,00 def. a. Pellizzari Giuseppe
Ore 10,30 def. Zambon Andrea; fam. Bergamo

Ore 10,30 **Battesimo di Penzo Giovanni, Baldovin Gloria, Negro Mattia**

Il sorriso e’ come...

come il sole: il più grande distributore di gioia;
come la musica: non ha bisogno di interpreti;
come la lampada alla finestra dell’occhio che annuncia che il cuore è in casa;
come un cosmetico: indora il viso;
come un ponte. il più breve tra due persone;
come un’arma: nessuno può resistere al suo assalto;
Sorridere è come abbracciare.
Non sorridere è come preparare i propri funerali.